



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Tempo Ordinario ★ 11 - 18 Febbraio 2024 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 07/2024

«Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà»

E' il titolo del messaggio di Papa Francesco per la Quaresima di quest'anno. Egli esorta a "Ripensare insieme gli stili di vita" per rendere migliore la parte di mondo che abitiamo ed evitare che rimanga in noi quella "inspiegabile nostalgia della schiavitù", che è cedere a modelli di vita e di crescita che dividono, escludono, rubano futuro. Questi sono alcuni dei concetti che sono presenti nel Messaggio del Papa. Come Israele guidato da Mosè, nel deserto rimpiangeva l'Egitto, così "anche oggi il popolo di Dio" e le nostre società mantengono "dei legami oppressivi" che aspettano di essere recisi. «A differenza del Faraone Dio non vuole sudditi, ma figli», ma la libertà è "una chiamata vigorosa" e matura nel tempo.

Quaresima come tempo di grazia

Un segnale del perdurare della schiavitù in noi è, per il Papa, la diffusa mancanza di speranza, il vagare "senza una terra promessa verso cui tendere insieme". Il tempo forte della Quaresima ci offre un'occasione per iniziare un cammino di libertà. E' «il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere - come annuncia il profeta Osea - il luogo del primo amore. Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita»

Vedere la realtà

Il primo passo da compiere per rendere concreto il cammino quaresimale, scrive il Papa, è voler "vedere la realtà". Così come fa Dio che a Mosè dice: "Ho osservato la miseria del mio popolo (...), ho udito il suo grido". "Anche oggi - prosegue Francesco - il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Se abbiamo ceduto all'indifferenza, dobbiamo confessare che "ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone".

È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.

● Un dominio che spegne la capacità di sognare

Il Papa osserva che il dominio che ci opprime spegne perfino il desiderio di un cambiamento del mondo in cui viviamo. C'è un deficit di speranza, oggi che va denunciato, afferma, un "impedimento a sognare", "Un grido muto" che arriva a Dio.

Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti.

Se questa è la realtà, l'altra certezza è che "Dio non si è stancato di noi" e vuol ancora condurci alla libertà. "A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli", sottolinea Francesco, e la Quaresima "è tempo di conversione, tempo di libertà", in cui maturare una personale decisione di non ricadere più schiavi.

● Gli idoli del potere, del denaro e dell'io che paralizzano

A questo punto del testo, Papa Francesco descrive un altro laccio che ci tiene legati: si tratta degli idoli che, scrive, potremmo considerare come la voce del Faraone in noi, che ci seduce spingendoci a coltivare una vita basata sul "potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti". Il Papa osserva: *È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna.*

● Fermarsi davanti a Dio e al fratello

La Quaresima, ci chiede di fermarci: fermarci in preghiera alla presenza di Dio e fermarci, come il Samaritano, alla presenza del fratello ferito. Preghiera, elemosina e digiuno, sono tre espressioni dello stesso "movimento di apertura e di svuotamento" di sé a cui il tempo quaresimale ci invita. Davanti a Dio ci riscopriamo tutti fratelli e sorelle, "invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù".

● Ripensare insieme gli stili di vita

La Quaresima, è anche un "tempo di decisioni comunitarie", che incidano sul luogo che abitiamo attraverso piccole e grandi scelte. E offre alcune indicazioni concrete:

Le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Il tempo di Quaresima, raccomanda il Papa, sia il tempo della gioia sui volti e del manifestarsi di quell'amore "che fa nuove tutte le cose".

● Cercare e rischiare per dare speranza all'umanità

Infine, il Papa affida alle comunità cristiane una grande responsabilità scrivendo che "nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita" vedrà "il balenare di una nuova speranza". E conclude invitando al coraggio:

Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: "Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo"

6° TO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. R Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.	11 DOMENICA Febbraio	GIORNATA MONDIALE DEL MALATO: 08.00 (parr) S. Messa [pro popolo] 9.30 Santo ROSARIO di LOURDES per i nostri ammalati 10.00 (parr) S. Messa [def DONATORI ORGANI AIDO e ANTONINI MARIO] 18.30 (parr) S. Messa [ad m. off.] dalle ore 14.30 Ado e Giovani dell'Oratorio di Collebeato invitano tutti a «Il Mondo Antico» CARNEVALE in Oratorio con Caccia al Tesoro per i Bambini
Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 R Venga a me la tua misericordia e avrò vita. Opp. Donaci, Signore, l'umiltà del cuore.	12 LUNEDÌ	10.00 Funerale della sorella def.ta MARIA LODA ved. Benedetti 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def LINA RODELLA E FAM def LUCIANO.]
Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21 R Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore.	13 MARTEDÌ	ore 14.30 Baby Carnival con il C.A.G.: balli, giochi, merenda, frittelle e premi alle maschere più divertenti 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ad m off] ● Alla mezzanotte suonerà il campanone: ci ricorda che entriamo nel tempo sacro della Quaresima
LE CENERI Gl 2,12-18; Sal 50; 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	14 MERCOLEDÌ	Inizio Quaresima: digiuno e astinenza 09.00 (parr) S. Messa con imposizione delle Ceneri [ad m. off.] 16.15 (parr) Liturgia della Parola con Imposizione delle Ceneri 17.15 (santuario) Liturgia della Parola con Imposizione delle Ceneri 20.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 20.30 (parr) S. Messa con Imposizione delle Ceneri [ad m. off.]
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 R Beato l'uomo che confida nel Signore.	15 GIOVEDÌ	16.30 (RSA) S. Messa [] (con mascherina FP2) [] 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def S. TRIDUI def BENITO FACCHI]
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.	16 VENERDÌ	Astinenza 15.00 (parr) Via Crucis 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELIA BIEMMI]
Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria (mf) Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 R Mostrami, Signore, la tua via.	17 SABATO	17.00 Consegna del Crocifisso ai fanciulli del Gr. ICFR Nazaret (orat.) 18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def GIOVANNI e MARIA FRASSINE def BENITO TOCHICH def MONICA LUZZARDI]
1ª Domenica QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15	18 DOMENICA	08.00 (parr) S. Messa [pro popolo] 10.00 (parr) S. Messa [def DONATORI ORGANI AIDO e ANTONINI MARIO] 18.30 (parr) S. Messa [def GIANFRANCO BERTE']

Suggerimenti pratici per vivere il tempo di Quaresima

- **Preghiera delle lodi mattutine** in chiesa: da lunedì 19 febbraio alle ore 07.00:
per la preghiera si usa il cellulare: **scaricare l'app Liturgia delle Ore CEI**
- **Ritira il piccolo salvadanaio** e riconsegnalo Venerdì santo e/o Sabato santo:
per sostenere i progetti missionari;
- **Porta occhiali dismessi/francobolli usati** per le missioni (nel 2023 raccolti n. 283 paia di occhiali);
- **Domenica prossima, ritira il foglietto** degli appuntamenti spirituali comunitari